

COMUNE

Ieri l'annuncio dell'assessore allo sviluppo economico Decisione in accordo con la Provincia. Ora serve l'approvazione di commissione e consiglio comunale

Opera pronta nel 2018 quando in via Briamasco arriverà l'Università. Investimento da 3 milioni di euro per una struttura modulare prefabbricata per fiere, eventi, spettacoli

Nuovo polo fieristico all'ex Italcementi

Stanchina: 5-6.000 metri quadri, 700 parcheggi e passerella sull'Adige



Piedicastello, l'area ex Italcementi dove sorgerà il polo fieristico

LORENZO BASSO

Il nuovo polo espositivo di Trento, in sostituzione di quello attualmente presente in via Briamasco, sorgerà all'interno della superficie un tempo occupata dallo stabilimento Italcementi di Piedicastello, e sarà collegato al centro storico cittadino mediante un'apposita passerella ciclo-pedonale sul fiume Adige. A renderlo noto agli organi di stampa locali è stato l'assessore allo sviluppo economico Roberto Stanchina, intervenuto nella mattina di ieri a margine della conferenza stampa di presentazione della quattordicesima edizione della fiera «Idee sposi». La decisione dell'amministrazione comunale - che dovrà essere approvata, nelle prossime settimane, dalla commissione urbanistica e, di seguito, dal Consiglio comunale - è stata presa in concerto con la Provincia e la società Patrimonio del Trentino. Quest'ultima, secondo quanto riferito da Stanchina, avrà il compito di elaborare un progetto per uno spazio espositivo di 5 o seimila metri quadrati, comprensivo di struttura e parcheggio per 700 posti auto.

Il nuovo centro espositivo, che porterà ad

una parziale riqualificazione di un'area di 2,6 ettari, attualmente lasciata libera, dovrebbe vedere la luce entro il 2018, anno in cui si prevede il trasferimento definitivo dei servizi dell'Università di Trento - mensa e alcuni laboratori - presso l'edificio di via Briamasco. Nell'insieme, il costo dell'intervento per la nuova sede espositiva dovrebbe aggirarsi intorno ai 3 milioni di euro, escluse le infrastrutture di collegamento con il centro storico cittadino. «In accordo con la Provincia - ha chiosato Stanchina - e grazie alla volontà di trovare una soluzione definitiva alla questione da parte dell'assessore all'edilizia pubblica Mauro Gilmozzi, siamo arrivati alla definizione di quello che, previo parere del Consiglio comunale, potrebbe essere il luogo adatto ad ospitare il polo unico espositivo per la città di Trento. L'area, prossima al centro storico, si presta infatti ad ospitare una struttura modulare, prefabbricata, simile a quella in fase di realizzazione a Riva del Garda per il nuovo palacongressi. Si tratterà di un edificio moderno che, oltre a manifestazione ed eventi fieristici, potrebbe ospitare anche congressi e concerti».

La realizzazione della struttura espositiva, con i relativi servizi, verrà poi completata

con una serie di opere di collegamento e di viabilità, che dovranno tenere conto anche dell'intervento di riqualificazione del centro storico di Piedicastello (al via nei prossimi mesi). In particolare, si prevede la costruzione di un percorso ciclo-pedonale della lunghezza di circa 800 metri, con la sistemazione di una passerella sull'Adige.

«Il progetto - ha concluso l'esponente della Giunta cittadina - dovrebbe vedere la luce nel 2018. Per il momento, il polo rimarrà nella sede attuale, e la programmazione è assicurata per tutto il 2017. Dal prossimo anno, gli spazi potrebbero essere dimezzati fino all'estate».

Per quanto concerne, infine, la gestione della nuova struttura espositiva, è stata avanzata l'ipotesi di una gestione privata, oppure a partecipazione pubblica. Ad ogni modo, il nodo, ha assicurato Stanchina, si dovrebbe sciogliere nei prossimi mesi, quando verranno definite le modalità di consegna della struttura da parte di Patrimonio trentino. Tra le ipotesi al vaglio, la possibilità di un comodato d'uso, con la copertura delle spese, stimate in circa 100mila euro l'anno, da suddividersi tra Comune di Trento e eventuale privato selezionato mediante bando pubblico.